7. APPENDICE FOTOGRAFICA

Figura 38. Selezione dei riproduttori di razza Ermellinata Di Rovigo (I.S.I.S.S. Domenico Sartor – Castelfranco Veneto).

Figura 39. Caratterizzazione della razza Tacchino Ermellinato di Rovigo: rilievo del peso vivo (I.S.I.S.S. Domenico Sartor – Castelfranco Veneto).

Figura 40. Caratterizzazione della razza Tacchino Comune Bronzato: identificazione dei soggetti (I.S.I.S.S. Domenico Sartor – Castelfranco Veneto).

Figura 41. Caratterizzazione della razza Tacchino Comune Bronzato: rilievo del peso vivo (I.S.I.S.S. Domenico Sartor – Castelfranco Veneto).

Figura 42. Giovani soggetti di Ermellinata Di Rovigo in allevamento(I.S.I.S.S. Domenico Sartor – Castelfranco Veneto).

Figura 43. Giovani soggetti di Tacchino Ermellinato Di Rovigo e di Tacchino Comune Bronzato in allevamento (I.S.I.S.S. Domenico Sartor – Castelfranco Veneto).

Figura 44. Alunni impegnati nella sistemazione interna di un parchetto (I.S.I.S.S. Domenico Sartor – Castelfranco Veneto).

Figura 45. Riproduttori di Robusta Lionata in allevamento (I.S.I.S.S. Domenico Sartor – Castelfranco Veneto).

Figura 46. Riproduttori di Robusta Maculata in allevamento (I.S.I.S.S. Domenico Sartor – Castelfranco Veneto).

Figura 47. Alunni guidati dall'addetto dell'azienda agraria impegnati nella distribuzione del mangime (I.S.I.S.S. Domenico Sartor – Castelfranco Veneto).

Figura 48. Gallina di razza Pépoi in deposizione all'interno del nido (I.S.I.S.S. Domenico Sartor – Castelfranco Veneto).

Figura 49. Interno dell'incubatrice (I.S.I.S.S. Domenico Sartor – San Gaetano di Montebelluna).

Figura 50. Fase di schiusa delle uova (I.S.I.S.S. Domenico Sartor – San Gaetano di Montebelluna).

Figura 51. Visita in incubatoio da parte di alunni della scuola materna (I.S.I.S.S. Domenico Sartor – San Gaetano di Montebelluna).

Figura 52. Colonie riferibili a *Mycoplasma spp.* con tipico aspetto a "*fried egg*" in terreno selettivo agarizzato al microscopio ottico rovesciato (Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie).

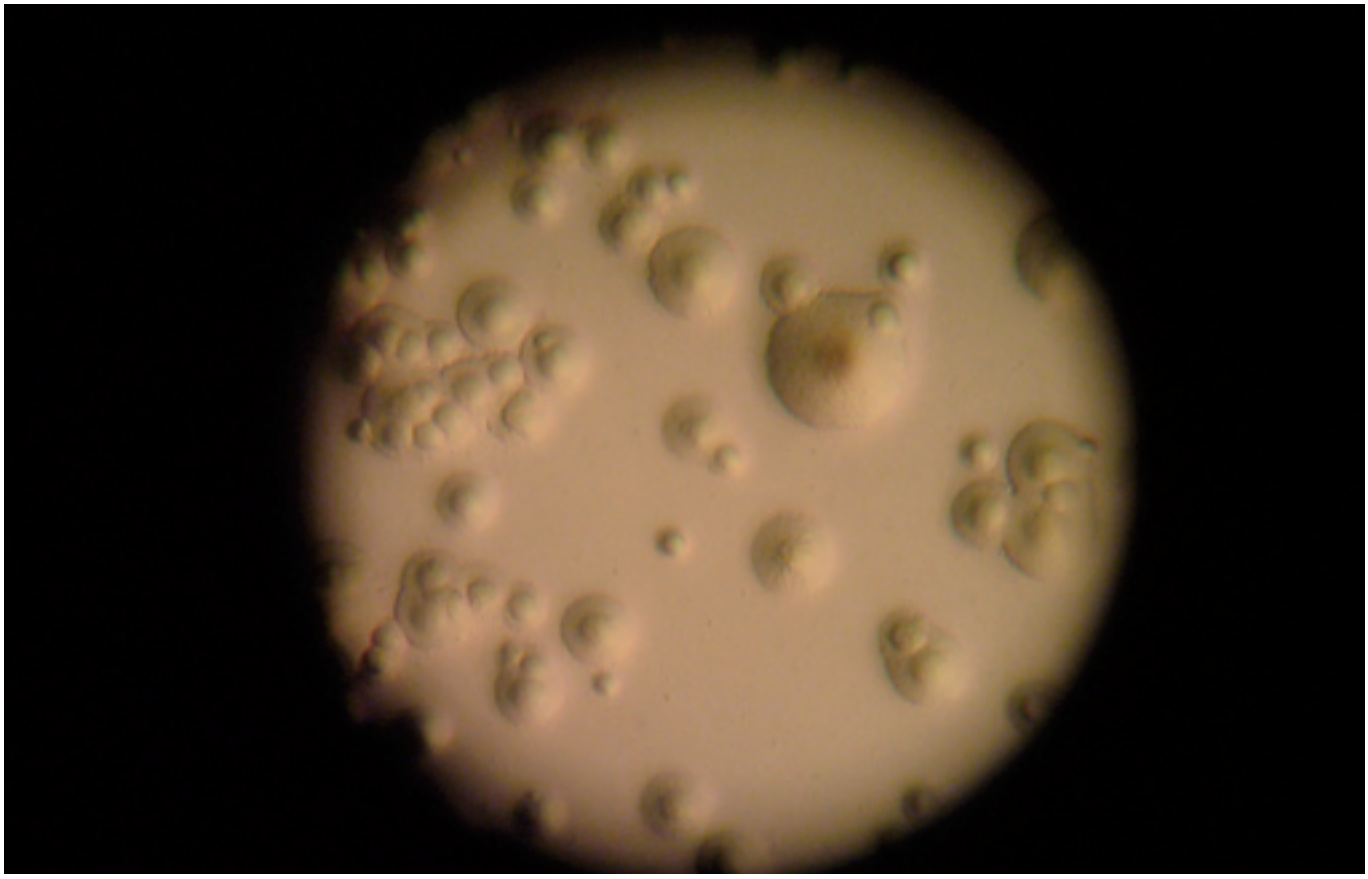


Figura 53. Colonie di *E.coli* su *MacConkey* agar (Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie).

Figura 54. Centro di conservazione di Veneto Agricoltura presso l'azienda "Sasse Rami" a Ceregnano (RO).

Figura 55. Gruppo di Ermellinata di Rovigo al pascolo (Veneto Agricoltura).

Figura 56. Laghetto per anatre (Veneto Agricoltura).

Figura 57. Personale del Centro di Conservazione di Veneto Agricoltura presso l'azienda "Sasse Rami" di Ceregnano (RO).

Figura 58. Parchetto di allevamento (Veneto Agricoltura).

Figura 59. Pollai per la riproduzione (Veneto Agricoltura).

Figura 60. Attività di selezione di Padovana Dorata, solo i soggetti che rispecchiano le caratteristiche di razza vengono destinati alla riproduzione (Veneto Agricoltura).

Figura 61. Attività di selezione di Tacchino Comune Bronzato, l'animale che presenta le penne delle ali senza le caratteristiche bande chiaro/scuro viene destinato alla vendita (Veneto Agricoltura).

Figura 62. Voliera per faraone con copertura in rete per impedire la fuga (Veneto Agricoltura)

Figura 63. Parchetto di allevamento (Veneto Agricoltura).

Figura 64. Ambiente adibito alla schiusa (Veneto Agricoltura).

Figura 65. Gruppo padovana dorata (Veneto Agricoltura).

Figura 66. Alle attività del Progetto partecipano tesisti, tirocinanti di formazione e orientamento e staige (Veneto Agricoltura).

Figura 67. Voliere di riposo per maschi (Veneto Agricoltura).

Figura 68. Parchetti di allevamento (Veneto Agricoltura).

Figura 69. Anatroccoli di anatra Germanata Veneta e Mignon (Veneto Agricoltura).

PROGRAMMA BIONET

Rete regionale per la conservazione e caratterizzazione della biodiversità di interesse agrario

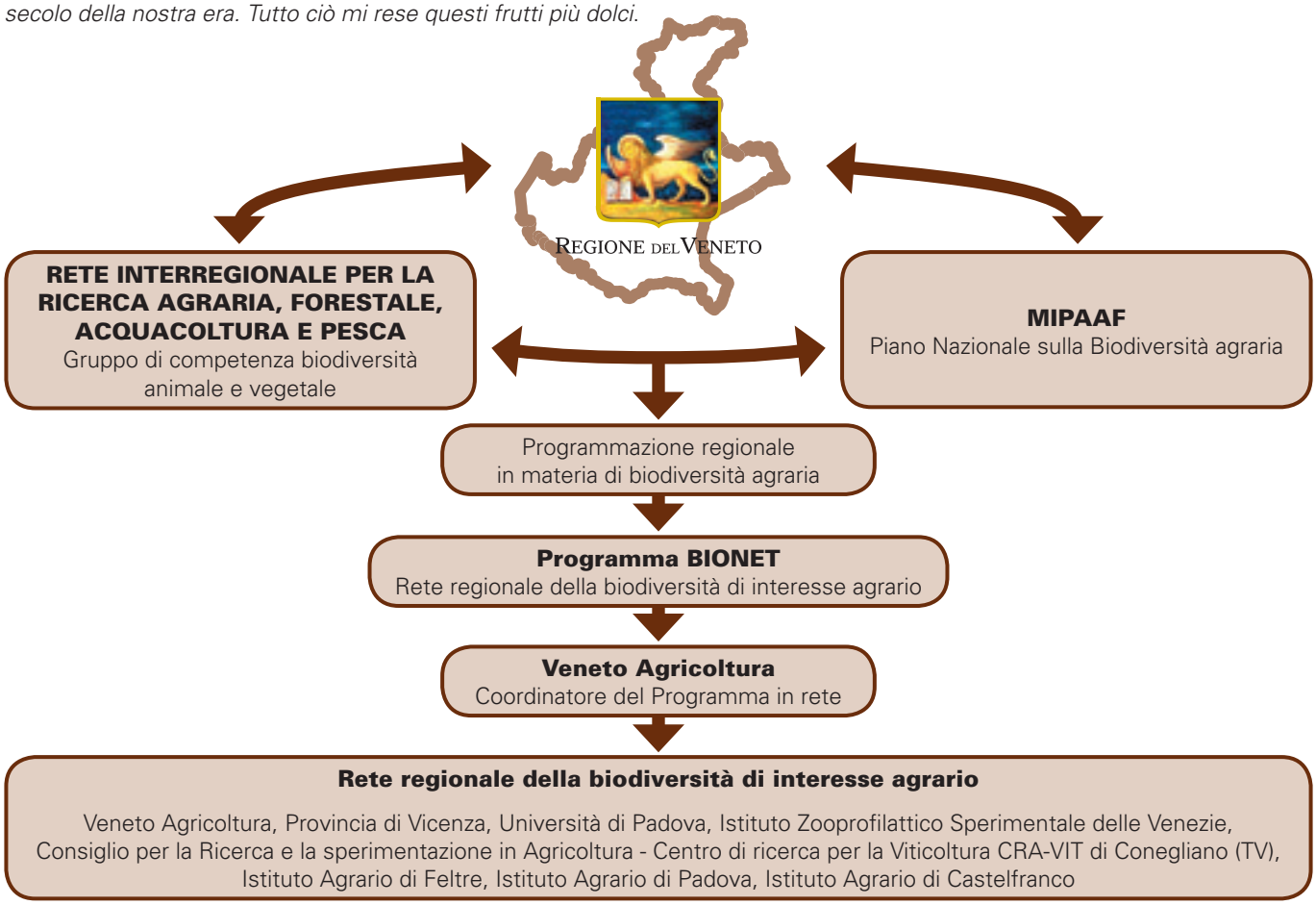
Gruppi di lavoro	Partner operativi	Razze e varietà/accessioni oggetto di conservazione e caratterizzazione
BOVINI	• Veneto Agricoltura • Provincia di Vicenza • Università di Padova • Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie	Burlina
OVINI	• Veneto Agricoltura • Provincia di Vicenza • Università di Padova • Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie • Istituto Agrario di Feltre	Alpagota Brogna Foza o Vicentina Lamon
AVICOLI	• Veneto Agricoltura • Provincia di Vicenza • Università di Padova • Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie • Istituto Agrario di Feltre • Istituto Agrario di Padova • Istituto Agrario di Castelfranco	**Anatre:** Germanata veneta, Mignon **Faraone:** camosciata **Oche:** Padovana, Veneta **Polli:** Ermellinata di Rovigo; Millefiori di Lonigo; Padovana argentata, bianca, camosciata, dorata e nera; Padovana pesante; Pepoi; Polverara bianca e nera, Robusta lionata, Robusta maculata **Tacchini:** Comune bronzato, Ermellinato di Rovigo
CEREALICOLO	• Veneto Agricoltura • Provincia di Vicenza • Università di Padova • Istituto Agrario di Feltre • Istituto Agrario di Padova • Istituto Agrario di Castelfranco	**Frumenti:** Canove, Monococco, Piave **Mais:** Biancoperla, Marano, Sponcio **Orzo:** Agordino
ORTICOLO	• Veneto Agricoltura • Provincia di Vicenza • Università di Padova • Istituto Agrario di Feltre	Asparago Montine, Broccolo di Bassano, Broccolo fiolaro di Creazzo, Fagiolo Gialet e Righetta d'oro di Posina, Pomodoro Nasone
VITICOLO	• Veneto Agricoltura • Provincia di Vicenza • Università di Padova • Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Centro di ricerca per la Viticoltura (CRA-VIT) di Conegliano (TV) • Istituto Agrario di Feltre	Bianchetta trevigiana b., Boschera b., Cabrusina n., Cavrara, Corbine n., Dall'Occhio b., Dindarella n., Forsellina n., Grapariol, Groppello di Breganze, Gruaja n., Marzemina bianca b., Marzemina grossa n., Negrare n., Oseleta n., Pattaresca, Pedevenda b., Perera b., Pinella b., Prosecco lungo b., Recantine, Trevisana nera n., Turchetta n.
FORAGGERE	• Veneto Agricoltura • Provincia di Vicenza • Università di Padova	Praterie seminaturali di pianura

PROGRAMMA BIONET

Rete regionale per la conservazione e caratterizzazione della biodiversità di interesse agrario

Il Programma, previsto dalla misura 214/H del PSR vede la collaborazione tra otto Enti veneti, coordinati da Veneto Agricoltura, che hanno costituito un'Associazione temporanea di scopo al fine di avviare azioni mirate e concertate (caratterizzazione, raccolta), nonché di accompagnamento (informazione, diffusione) finalizzate al recupero e alla conservazione di razze in via di estinzione e di specie vegetali a rischio di erosione genetica. La necessità di attivare un Programma finalizzato al recupero e alla conservazione della biodiversità di interesse agrario è motivata dalla considerazione che la diversità genetica rappresenta una risorsa che deve essere preservata per le generazioni future. Gli agricoltori e gli allevatori possono svolgere il ruolo di custodi della biodiversità ma a condizione che sia garantita una ragionevole redditività nell'impiego delle risorse genetiche locali. L'importante attività degli agricoltori e allevatori custodi non è da sola sufficiente, però, ad avviare un processo di valorizzazione della biodiversità quale fattore di sviluppo locale. Il Programma BIONET accompagna le attività dei custodi con azioni mirate e concertate (caratterizzazione, raccolta), nonché di accompagnamento (informazione, diffusione) messe in atto da soggetti pubblici che operano nel campo della biodiversità a livello regionale.

Gli obiettivi del Programma BIONET sono:

- recupero, conservazione e caratterizzazione della diversità genetica di razze e di varietà di specie vegetali agrarie a rischio di estinzione e/o minacciate da erosione genetica;
- mantenimento o aumento del numero di varietà di specie vegetali agrarie coltivate e di capi delle diverse razze locali iscritti ai relativi RegistriAnagrafici o Libri Genealogici;
- identificazione, classificazione conservazione degli ecotipi di specie foraggere di pregio naturalistico;
- aumento della conoscenza e della sensibilità per la salvaguardia della biodiversità;
- realizzazione di azioni di informazione e diffusione dei risultati.

Gli Enti che hanno dato vita alla Rete regionale sono: Veneto Agricoltura, Amministrazione provinciale di Vicenza, Università di Padova; Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Centro di ricerca per la viticoltura (CRA-VIT) di Conegliano (Treviso) e gli Istituto Superiore di Istruzione Agraria di Feltre (Belluno), Padova e Castelfranco Veneto (Treviso). Il Programma in rete, coordinato da Veneto Agricoltura, prevede sette Gruppi di lavoro e 34 sottoprogrammi che vedono il coinvolgimento, per due anni (2013 e 2014), degli Enti associati in rete. A livello scientifico il Programma BIONET vede il coinvolgimento di un team di oltre 30 tra Docenti, Ricercatori e Dottori di Ricerca. Non da ultimo comunque il valore culturale e storico, di quel che rimane oggi della biodiversità agraria veneta, ricordando un aforisma del filosofo Bertrand Russell: *Ho gustato le pesche e le albicocche molto più di quanto le gustassi prima, da quando ho saputo che si cominciò a coltivarle in Cina agli inizi della dinastia Han; e che i cinesi presi in ostaggio dal grande re Kaniska le introdussero in India, da dove si diffusero in Persia giungendo all'impero romano nel primo secolo della nostra era. Tutto ciò mi rese questi frutti più dolci.*